

	
	Liceo Classico Statale “Francesco Stelluti”
	<i>Classico – Linguistico – Scienze Umane – Economico Sociale</i>
	Accreditato presso Regione Marche per obbligo formativo, formazione superiore, formazione continua
	Scuola polo per certificazioni di informatica EIPASS
	via Rinalda Pavoni, 18 – 60044 Fabriano (AN) – tel. 0732-21977 – fax 0732-248147
	segreteria@liceostelluti.edu.it – anpc03000b@istruzione.it – PEC anpc03000b@pec.istruzione.it
	C.M. ANPC03000B – C.F. 81002450427
www.liceostelluti.edu.it	

Prot. n.

Anno Scolastico 2023 - 2024

Piano per l’Inclusione (PI)

Circolare ministeriale 6 marzo 2013, n. 8

Legge 13 luglio 2015, n. 107, articolo 1, commi 180 e 181, lettera c)

Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, articolo 8

Decreto legislativo 7 agosto 2019, n. 96, articolo 7

Decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	11
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	20
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Difficoltà di apprendimento (a vario titolo)	10
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Necessità di seguire terapie da svolgere in struttura ospedaliera	/
Totali	43
% su popolazione scolastica	9,31%
➤ Sport agonistico a livello nazionale ed internazionale	16
N° di PEI redatti dai consigli di classe e dal GLO	11

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	32
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di PFP (studenti atleti) redatti dai Consigli di classe	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistente educativo culturale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		1
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES, inclusione degli alunni stranieri)		1
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		0
Docenti tutor/mentor		0
Psicologo		1
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI e GLO	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI e GLO	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva: <ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio teatrale; • Progetti PON • settimana in lingua straniera; • sostegno linguistico per alunni stranieri ed exchange students; • viaggi di istruzione; • attività sportiva in ambiente naturale; • progetto accoglienza; • progetto <i>Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento</i> • Notte dei Licei 	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Patto comunità e corresponsabilità	si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si

sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si				
	Progetti territoriali integrati	no				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no				
	Rapporti con CTS / CTI	si				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si				
	Progetti a livello di reti di scuole: Notte dei licei, Atlante digitale letterario del '900; Olimpiadi della filosofia; Olimpiadi dell'italiano; Olimpiadi delle lingue classiche	si				
	Altro:					
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si				
	Didattica interculturale / italiano L2	no				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X		
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

- Utilizzazione ottimale delle risorse/competenze professionali, area docente ed ATA;
- Utilizzazione ottimale delle tecnologie necessarie come strumenti compensativi;
- Ricerca di fondi disponibili da MIUR o privati;
- Raccolta di buone pratiche di didattica inclusiva, tramite la struttura di coordinamento territoriale CTI

Dirigente scolastico:

- coordinamento di tutte le attività;
- gestione delle priorità e delle strategie;
- promozione di un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni.

FUNZIONI STRUMENTALI E REFERENTI:

- Collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione;
- raccolta di documentazione;
- aggiornamento del sito dell'Istituto relativamente alla sezione inclusione scolastica, con l'inserimento dei riferimenti normativi e della documentazione specifica.

COMMISSIONE GLI:

- Rilevazione dei Bes presenti nella scuola;
- monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di PAI.

GLO:

- Elaborazione del PEI
- Approvazione del PEI
- Revisione intermedia e finale del PEI

CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DOCENTI:

- Individuazione dei casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
- definizione di interventi didattico-educativi;
- individuazione di strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- stesura e applicazione del Piano di Lavoro (PEI e PDP);
- collaborazione scuola-famiglia-territorio;

Segreteria scolastica:

- Raccolta della documentazione;
- comunicazioni alle famiglie.

Collaboratori scolastici:

- Collaborazione con tutte le figure coinvolte nell'inclusività;
- osservazione degli aspetti non formali e dei comportamenti degli alunni.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Organizzazione di percorsi integrati di formazione e di aggiornamento con Università di Macerata e Urbino e altre agenzie di formazione (anche nella forma di corsi online);
- Corsi di formazione sulle tematiche relative ai BES, che mirino all'acquisizione di modalità e tecniche di intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali.
- Condivisione di materiali, percorsi, strategie didattiche mediante il sito dell'Istituto.
- Partecipazione ai corsi di formazione promossi dal CTI

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la continuità con il percorso comune e la possibilità di passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni DSA o BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli la costruzione di "comunità di apprendimento", quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il *tutoring*, il *learning by doing*, la *flipped classroom*, la suddivisione del tempo *in tempi*, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti curricolari, assistenti - educatori, assistenti alla comunicazione (laddove previsto).

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- attività laboratoriali
- attività per piccolo gruppo
- tutoring
- apprendimento tra pari
- attività individualizzata.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Rapporti con CTI di zona per attività di supporto, informazione e formazione.
- Rapporti con l'UMEE (neuropsichiatria e assistente sociale).
- Collaborazione con gli Enti Pubblici (assistenti educatori).
- Rapporti con il centro riabilitativo Santo Stefano.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'Istituto; perciò, viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti, per favorire il successo formativo dello studente.

La corretta e completa compilazione dei PEI e dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei momenti essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP o un PEI, nel caso degli alunni con disabilità certificata.

Il **PDP** è predisposto dal Consiglio di Classe e firmato dai genitori.

In esso vengono descritte le abilità e i comportamenti dell'alunno rilevati sia dalla diagnosi o certificazione, sia dall'osservazione diretta da parte degli insegnanti in classe, le strategie e i metodi individualizzati (comprese le misure dispensative e gli strumenti compensativi adottati), gli obiettivi specifici d'apprendimento, le modalità di verifica e valutazione, le attività scolastiche individualizzate programmate e infine vi è la parte riguardante il patto con la famiglia in cui si chiede un'assunzione diretta di corresponsabilità educativa, con compiti specifici da ciascuna parte.

Il **PEI** viene predisposto dal **GLO** all'inizio di ogni anno nel rispetto del quadro normativo definito dalla Legge 104/1992 e dalle nuove disposizioni introdotte dal decreto legislativo n. 66/2017 e dal Decreto legislativo n. 96/2019. Il GLO è nominato dal Dirigente scolastico ed è composto dagli insegnanti del consiglio di classe, dai genitori, dall'alunno, in virtù del principio dell'autodeterminazione, da figure professionali interne alla scuola, da figure professionali esterne alla scuola, dall'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL, da eventuali altri specialisti.

Il PEI:

- è elaborato e approvato dal GLO;
- tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di Funzionamento (che ricomprende la DF e il PDF), avendo particolare cura all'indicazione dei facilitatori e delle barriere (all'apprendimento e alla socializzazione), secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS;
- attua le indicazioni di cui all'articolo 7 del D.lgs. 66/2017;
- è redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in caso di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona;
- è strumento di progettazione educativo-didattica;
- ha durata annuale riguardo agli obiettivi educativi e didattici, agli strumenti e alle strategie da adottare;
- nel passaggio tra i gradi di istruzione e in caso di trasferimento, è accompagnato dall'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e di destinazione;
- garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità;
- esplicita la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;
- esplicita la proposta degli interventi di assistenza igienica e di base;
- esplicita la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione.

Per ogni soggetto, sia alunno disabile, sia alunno BES, si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Con il Decreto interministeriale n. 182/2020 e la successiva nota n. 40/2021, il Ministero ha definito le modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno e il modello di piano educativo individualizzato (PEI) che le istituzioni scolastiche avrebbero dovuto adottare *universalmente* dall'anno scolastico 2021/2022. In seguito alla sentenza TAR 9795 del 14 settembre 2021 di annullamento del suddetto D.I. 182/2020 e delle linee guida correlate, questa istituzione ha ritenuto opportuno continuare ad utilizzare le modalità, i criteri e la modulistica già adottati in passato.

A fronte della sentenza definitiva del Consiglio di Stato n. 3196/22 che riforma la sentenza TAR ricordata e

ridona valore giuridico al D.I. 182, questa Istituzione ha adottato in avvio dell'anno scolastico 2022/2023 il nuovo modello di PEI nazionale su base ICF; per la verifica finale dei Piani educativi individualizzati sono state recepite le indicazioni della recente nota dell'USR Marche n° 12976 del 8 giugno 2023, la quale stabilisce che «poiché ad oggi non sono state ancora pienamente adottate le nuove modalità di predisposizione del Profilo di funzionamento su tutto il territorio nazionale, si possono continuare ad utilizzare la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale (laddove disponibile). Pertanto, le istituzioni scolastiche, dovranno compilare i modelli nazionali PEI vigenti provvedendo alla compilazione delle Sezioni 11 e 12 escludendo le sole parti che rimandano al Profilo di Funzionamento con riferimento alle tab. C e C1.»

Per la redazione del **PEI provvisorio**, rivolto ad alunni che si iscrivono per la prima volta a scuola o già iscritti e frequentanti, certificati successivamente all'iscrizione e nel corso della frequenza, il GLO si riunisce entro il 30 giugno e, di norma, entro il 30 ottobre per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI definitivo.

Nel caso di PEI già approvati in via definitiva, il GLO si riunisce entro il 30 giugno per la verifica finale e per la formulazione delle proposte relative al fabbisogno di risorse professionali (sostegno, assistenza all'autonomia e alla comunicazione, assistenza igienica e di base) per l'anno successivo.

Nel corso dell'anno scolastico poi, com'è noto, il PEI è soggetto a verifiche periodiche, al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e apportare eventuali modifiche e integrazioni. A tal fine, il GLO si riunisce almeno una volta, da novembre ad aprile.

Il nuovo modello nazionale di PEI è composto da 12 sezioni:

1. Quadro informativo
2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento
3. Raccordo con il Progetto Individuale
4. Osservazioni sull'alunno per progettare gli interventi di sostegno didattico
5. Interventi sull'alunno: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità
6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori – facilitatori universali: autoanalisi docente
7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo
8. Interventi sul percorso curricolare (secondaria I grado–secondaria II grado – scuola infanzia e primaria) – Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) – programmazione differenziata, chi decide – Il percorso di studi dello studente con disabilità e la validità del titolo
9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse
10. Certificazione delle competenze con eventuali note esplicative
11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari
12. PEI redatto in via provvisoria per l'anno scolastico successivo per i soli alunni che si iscrivono per la prima volta a scuola ovvero che già iscritti e frequentanti, vengono certificati nel corso della frequenza

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Individuazione delle risorse umane e delle competenze specifiche e aggiuntive di ciascun docente al fine dell'attivazione di percorsi didattici per l'inclusione.
- Valorizzare la risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi per mezzo del tutoraggio tra pari.
- Utilizzare gli spazi, le strutture e i materiali per una didattica laboratoriale.
- Utilizzo delle ore di compresenza per favorire percorsi di inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

L'istituto necessita:

- l'assegnazione dei docenti da utilizzare nella realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;

- il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni.
- l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- l'assegnazione di educatori dell'assistenza specifica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
- l'assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico;
- l'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per gli alunni stranieri;
- l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi, sotto forma di software ed hardware;
- risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione di alunni di nazionalità straniera, l'organizzazione di laboratori linguistici, la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Promozione delle attività di orientamento in entrata volte ad incentivare la collaborazione con gli istituti comprensivi al fine della messa a punto di una comune programmazione educativo-didattica inclusiva;
- Sviluppo delle attività di orientamento in uscita attraverso un'ampia disamina delle varie istituzioni educative e formative e di tutti i collettori istituzionali che afferiscano ai contesti occupazionali .

Attenzione dedicata alle problematiche relative all'inclusione evidenziate durante il periodo di Didattica a distanza

/

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 16 Giugno 2023